



ISTITUTO COMPRENSIVO "F. D'AMICO"

Via Soldato Pitino s. n. - 96019 Rosolini (SR)

Tel. Presidenza 0931502752 – D.S.G.A. 0931855230 - Segreteria e Fax 0931856582

email: src85100a@istruzione.it - PEC: src85100a@pec.istruzione.it

Sito web: www.damicorosolini.edu.it



STUDIO DI CONSULENZA TECNICA

E PROGETTAZIONE

Via Dei Ciclamini, snc - 96019 Rosolini (SR)

Cell. 3394276759

e.mail: ing.giannone@gmail.com

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19

Il Datore di Lavoro

(Dirigente Scolastico Dott.ssa Chiara Ingallina)

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Dott. Ing. Giuseppe Giannone

Il Medico Competente

Dott.ssa Francesca Micieli

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

(Ins. Salvatore rubino)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19

1 INDICE

1	INDICE.....	1
2	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
3	DATI AZIENDALI.....	3
4	PREMESSA.....	4
5	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO.....	5
6	OBIETTIVO DEL PIANO.....	7
7	INFORMAZIONE.....	7
8	MODALITÀ DI INGRESSO DEI DIPENDENTI.....	8
9	MODALITÀ DI INGRESSO DI TERZI.....	8
10	PULIZIA E SANIFICAZIONE.....	9
11	PULIZIA E SANIFICAZIONE.....	9
11.1	DEFINIZIONI.....	9
11.2	PRODOTTI.....	10
11.3	ATTREZZATURE E TECNICHE.....	11
11.4	MOBILIO, ACCESSORI E SUPPELLETTILI.....	12
11.5	AMBIENTI/AREE.....	13
11.6	PERIODICITÀ DELLA DISINFEZIONE.....	13
11.7	RIFIUTI.....	14
11.8	REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PULIZIA ESEGUITI.....	15
11.9	ATTIVITÀ DI SANIFICAZIONE STRAORDINARIA.....	15
12	PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....	19
13	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	20
13.1	MASCHERINE.....	20
13.2	GUANTI.....	22
14	GESTIONE SPAZI COMUNI.....	23
14.1	ASCENSORE.....	23
15	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE.....	23
16	GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI.....	24
17	SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE.....	24
18	GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN SEDE.....	25
18.1	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO - INDICAZIONI PER LA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE (RCP).....	25
19	SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS.....	26
19.1	LAVORATORE FRAGILE.....	26
20	AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE.....	27
21	SEGNALETICA – REGOLE ANTI COTAGIO COVID 19.....	28
22	SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE PROTOCOLLO.....	32



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGGIO COVID-19

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020
- DPCM 8 marzo 2020
- Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6
- DPCM 11 marzo 2020
- DPCM 22 marzo 2020
- Ordinanza del Ministero dell'Interno e del Ministero della Salute del 22/03/2020
- D.L. n.19 del 25 marzo 2020
- DPCM 1 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A02352) (GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020)
- LEGGE 22 maggio 2020, n. 35 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00057) (GU Serie Generale n.132 del 23-05-2020);
- DPCM 11 GIUGNO 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A03194) (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020);
- Ordinanza contingibile e urgente n. 25 del 13 giugno 2020 del Presidente della Regione Sicilia;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 33/2020 - Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento;
- D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "D'AMICO"
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGGIO COVID-19

3 DATI AZIENDALI

Ragione sociale:	ISTITUTO COMPrensIVO STATALE D'AMICO
Attività Economica	Istruzione prescolastica, primaria e secondaria di 1° grado
Codice ATECO 2007	85.10 – 85.20 – 85.31
Datore di Lavoro	Dirigente Scolastico Dott.ssa Chiara INGALLINA
Cod. Fisc.	83000810891
Recapito Telefonico	0931.856582
Sede legale/operativa:	Via - Soldato Pitino s.n. - 96019 Rosolini (SR)
RSPP esterno	Ing. Giuseppe GIANNONE
M. C.	Dott.ssa Francesca MICIELI
R.L.S.	<i>Ins. Salvatore RUBINO</i>
Plesso 1	"G. LA PIRA" - Via Soldato Pitino s. n.
Plesso 2	"S. CUORE" - Via Alighieri,128
Plesso 3	"CALCUTTA" - Via Pascoli,1.



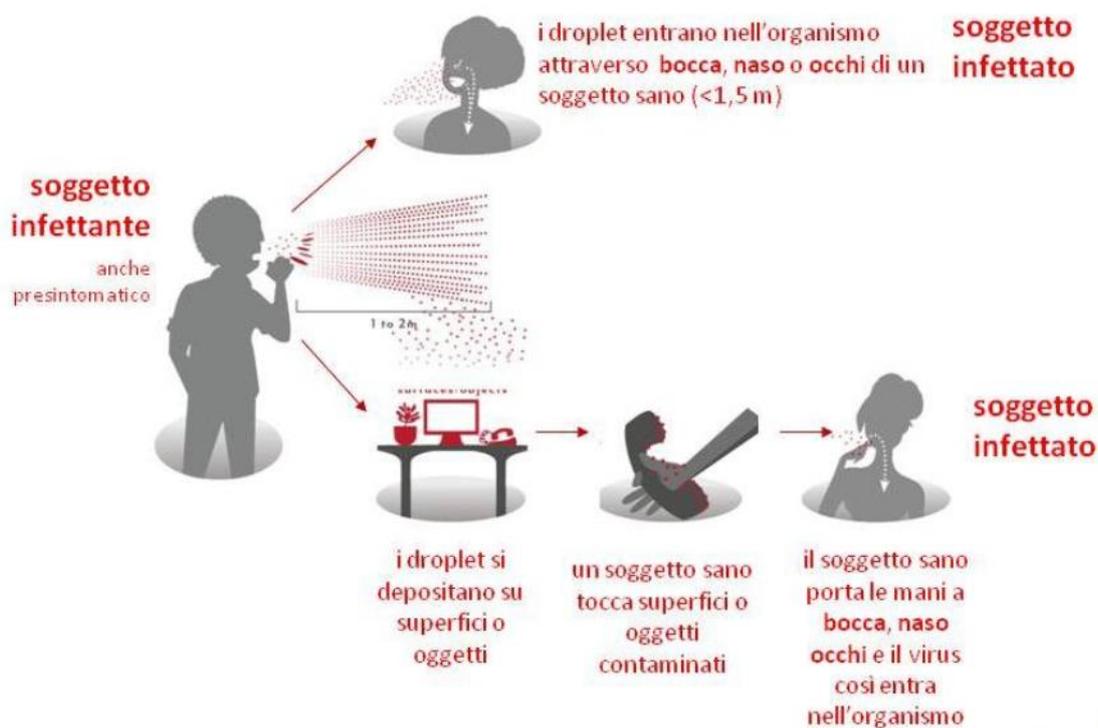
4 PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Statale "F. D'AMICO", in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

Il COVID-19 non rappresenta per l'attività scolastica un rischio di tipo professionale per il quale il datore di lavoro è tenuto a fare una specifica valutazione per l'innalzamento del rischio di contagio come accade, per esempio, per le attività sanitarie, bensì costituisce un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Nel presente documento si dettagliano le ulteriori misure preventive e di protezione che l'Istituto Comprensivo Statale "F. D'AMICO" ha messo in atto per contrastare la presenza e/o la diffusione di casi COVID-19.



Il contagio avviene prevalentemente per via diretta (attraverso particelle di aerosol, ovvero goccioline che vengono prodotte parlando, starnutando o tossendo, dette anche "Droplets") o per via indiretta (ad esempio toccando una superficie su cui è presente il virus e portando poi le mani alla bocca senza averle lavate).

Ancora oggi è possibile che persone asintomatiche, ovverosia che non presentano i più comuni sintomi iniziali dell'infezione da Coronavirus come febbre, raffreddore, tosse e stanchezza generalizzata, possano trasmettere il virus e diffondere così involontariamente la malattia alle altre persone che gli sono accanto.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGGIO COVID-19

5 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO

La valutazione del rischio di contagio in ambito lavorativo è stata condotta secondo una metodologia innovativa di valutazione integrata predisposta dall'Inail ed approvata dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso la Protezione Civile, tenendo in considerazione tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.).
Lo scoring attribuibile a questa variabile è:
0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
1 = probabilità medio-bassa;
2 = probabilità media;
3 = probabilità medio-alta;
4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
Lo scoring attribuibile a questa variabile è:
0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).
Lo scoring attribuibile a questo fattore per correggere il punteggio risultante dalla combinazione delle prime 2 variabili è:
1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

La probabilità di "esposizione", è stata assunta uguale per tutti i lavoratori con la mansione A.T.A. In particolare, trattandosi di un'attività di erogazione di servizi per la popolazione



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"

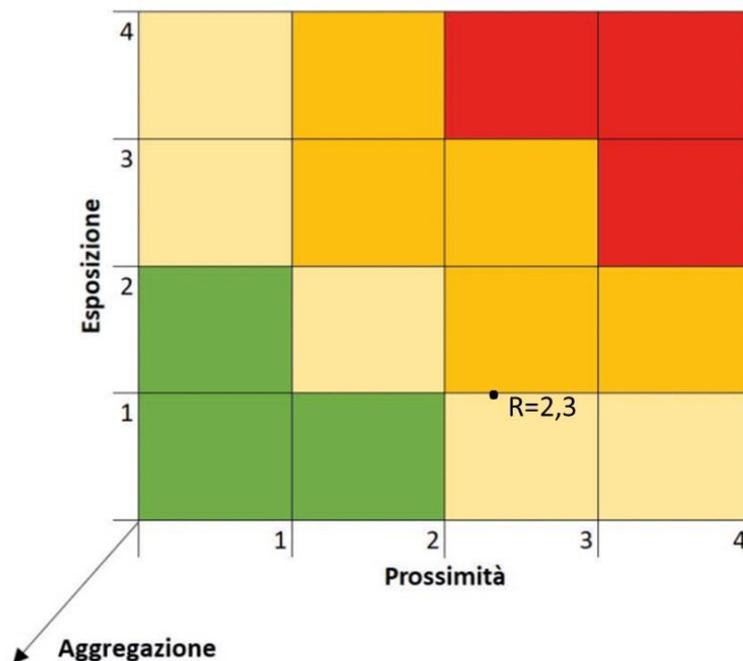
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19

locale, in via cautelativa, si assegna una classe di probabilità "medio - bassa", con scoring = 1.

Al fattore di "prossimità", poiché i dipendenti condividono gli stessi spazi per tutto il turno di lavoro ma con adeguato distanziamento, è stato assegnato uno scoring = 2.

Infine, alla variabile "aggregazione", nell'ambito della tipologia di lavoro d'ufficio aperto al pubblico svolta dalle mansioni considerate (ATA) presso la scuola è stato assegnato uno scoring 1,15, dovuto alla presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente.

Questa valutazione ha determinato un rischio di contagio "medio - basso", in linea, tra l'altro, con le previsioni riportate nel "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" elaborato da INAIL, per il medesimo settore Ateco di appartenenza (20).



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19

6 OBIETTIVO DEL PIANO

Obiettivo del presente piano è rendere l'Istituto Comprensivo Statale "**F. D'AMICO**" un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

7 INFORMAZIONE

L'Istituto Comprensivo Statale "**F. D'AMICO**" informa tutti i lavoratori e chiunque entri in sede circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili appositi infografiche informative riportate in allegato al presente documento.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in sede e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in sede (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- i comportamenti da seguire (corrette procedure di lavaggio delle mani e di igiene personale, pulire e sanitizzare ambienti, attrezzature, locali, servizi e quanto necessario come, quando, ecc.)
- il corretto utilizzo dei DPI e quando indossarli per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio, sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGGIO COVID-19

8 MODALITÀ DI INGRESSO DEI DIPENDENTI

Il Dirigente Scolastico ha disposto che i dipendenti effettuano un automonitoraggio delle proprie condizioni di salute misurando ognuno la temperatura corporea presso il proprio domicilio prima di avviarsi al lavoro. Nel caso in cui la temperatura rilevata risulterà superiore ai 37,5°, la persona contatterà il datore di lavoro per segnalare la sua assenza.

Se lo stato di malessere dovesse subentrare nel corso della giornata, si provvederà a mettere in atto quanto previsto nel paragrafo "Gestione di una persona sintomatica in sede" del presente Protocollo.

Nell'allegato 1 è riportata l'autocertificazione di aver rilevato autonomamente la propria temperatura.

È altresì precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto-legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i), convertito con la legge n. 13 del 5 marzo 2020.

È altresì necessario, per accedere all'interno dei locali scolastici, l'uso delle mascherine o di qualunque altro indumento a copertura di naso e bocca, di guanti e degli altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

9 MODALITÀ DI INGRESSO DI TERZI

L'Istituto Comprensivo Statale "F. D'AMICO" come misura di prevenzione nei confronti dei propri utenti, fornitori, corrieri, visitatori ha adottato la seguente procedura:

1. Fino al 31/07/2020 sono ridotte le giornate e l'orario di apertura al pubblico nonché il personale presente.
2. Per le attività non procrastinabili in presenza:
 - a. Attenersi rigidamente agli orari di apertura al pubblico.
 - b. I servizi per l'utenza devono avvenire a distanza (modulistica, informazioni, produzione documenti ecc.) con orari cadenzati e differenziati, previo appuntamento.
 - c. Durante il ricevimento, l'utente va mantenuto a distanza non inferiore a 1,0 metro.
 - d. Il personale degli uffici a contatto con l'utenza deve indossare mascherina chirurgica e guanti; questi devono essere sostituiti a conclusione di ciascun colloquio. In alternativa, a conclusione di ciascun colloquio igienizzare le mani con gel apposito.
3. Divieto assoluto di accesso all'interno dei locali scolastici se sprovvisti di DPI (mascherina). All'ingresso si richiederà l'igienizzazione delle mani.
4. Utilizzare la propria penna invece di usare quella del "fattorino" e/ o corriere.
5. Al fine di evitare assembramenti all'interno della segreteria, gli accessi sono scaglionati a 1 persona alla volta.
6. Si vigilerà affinché chiunque accede all'interno della scuola, rispetti integralmente le disposizioni contenute nel presente protocollo.



10 PULIZIA E SANIFICAZIONE

Le pulizie e la sanificazione degli ambienti scolastici rivestono un ruolo importante non solo per il significato che assumono nell'ambito del confort ma soprattutto per le implicazioni di ordine igienicosanitario che influiscono sulla qualità dei servizi scolastici erogati e sull'efficienza ed efficacia dell'organizzazione dell'Istituzione Scolastica. In esse si svolgono sia attività didattiche in aula, in palestra, e/o in laboratorio, sia attività amministrative.

Per il tipo di attività svolta, in ambienti promiscui e densamente occupati, il rischio biologico nelle scuole è legato anche alla presenza di coloro che vi studiano o lavorano (insegnanti, studenti, operatori e collaboratori scolastici) ed è principalmente di natura infettiva (da batteri e virus). A ciò si aggiunge il rischio di contrarre parassitosi, quali pediculosi e scabbia e il rischio allergico (da pollini, acari della polvere, muffe, ecc.).

Tra le misure di prevenzione e protezione da tempo consigliate dall'INAIL, proprio per il comparto lavorativo scolastico, vi sono:

- Manutenzione periodica dell'edificio scolastico, degli impianti idrici e di condizionamento.
- Idoneo dimensionamento delle aule in relazione al numero di studenti (evitare sovraffollamento).
- Benessere microclimatico (temperatura, umidità relativa, ventilazione idonee).

Adeguate e corrette procedure di pulizia degli ambienti e dei servizi igienici con utilizzo di guanti e indumenti protettivi; mascherine in caso di soggetti allergici.

- Formazione e sensibilizzazione del personale docente e non docente, degli allievi e delle famiglie in materia di rischio biologico.

In questa sede si intende illustrare e descrivere le "manovre più adeguate di pulizia" che notoriamente concorrono a diminuire la possibilità di diffusione dei microorganismi, quindi a limitare la propagazione delle infezioni e, di conseguenza, a migliorare la qualità della vita dell'utenza e degli operatori scolastici.

11 PULIZIA E SANIFICAZIONE

11.1 DEFINIZIONI

Pulizia (detersione) Complesso di procedimenti e di operazioni atto a rimuovere ed asportare rifiuti, polveri e sporco, di qualsiasi natura esso sia, dalle superfici e dagli ambienti. La pulizia si ottiene con idonee operazioni di lavaggio tramite sistemi meccanici e mediante acqua e detersivi. La detersione riduce sensibilmente il numero di microrganismi presenti ed è un'operazione preliminare e indispensabile alla successiva disinfezione.

Sanificazione Processo atto a rendere igienicamente sano un ambiente. La sanificazione è altresì costituita dal complesso di procedure e operazioni atte a rendere salubre un determinato ambiente, dispositivo o impianto (riduzione del numero di contaminanti microbici a livelli tollerati da soggetti sani) mediante interventi di detergenza e/o successiva disinfezione con disinfettanti in basse concentrazioni. Quando non è necessario creare condizioni di carica microbica particolari (disinfezione),



ma è sufficiente ottenere una situazione ambientale con una carica microbica entro limiti igienicamente accettabili, può essere condotta un'attività di "sanificazione".

Disinfezione Operazione che ha l'obiettivo di ridurre al livello minimo la carica di microrganismi, anche potenzialmente patogeni, in un ambiente confinato; si ottiene mediante l'uso di disinfettanti o di altri sistemi di disinfezione ambientale. La disinfezione è sempre successiva alle operazioni di pulizia e non deve mai sostituire quest'ultima, dal momento che residui di sporco possono contribuire all'inefficacia del successivo processo di disinfezione. La riduzione della carica di microrganismi, tuttavia, non è mai a livello zero (come per la condizione di sterilità).

Sanizzazione Traduzione letterale del termine inglese "sanitization", che viene utilizzato dagli anglosassoni come sinonimo di disinfezione nelle industrie alimentari o, in genere, negli ambienti non ospedalieri.

La pulizia e la disinfezione possono essere effettuate separatamente o essere condotte con un unico processo utilizzando prodotti che hanno duplice azione; la disinfezione non deve mai sostituirsi alla pulizia, dal momento che residui di sporco possono contribuire all'inefficacia del successivo processo di disinfezione; quindi un adeguato ciclo di pulizia deve essere pertanto eseguito prima della disinfezione o comunque combinato con essa. Le superfici ambientali sono sempre contaminate da microrganismi potenzialmente patogeni.

La carica e la tipologia di microrganismi presenti nell'edificio scolastico dipendono da una serie di fattori:

- Numero di persone presenti nell'ambiente: l'afflusso di persone in una determinata area contribuisce a diminuirne il livello igienico;
- Tipo di attività svolta;
- Presenza o meno di umidità: la presenza di acqua favorisce la proliferazione di microrganismi potenzialmente patogeni;
- Presenza di materiale che funge da substrato di crescita;
- Modo in cui i microrganismi vengono rimossi dall'aria: i sistemi di ventilazione o ricambio dell'aria variano a seconda della tipologia di area;
- Tipo di superficie e orientamento (verticale o orizzontale): le superfici porose trattengono maggiormente lo sporco rispetto a quelle lisce.

11.2 PRODOTTI

Detergente Composto chimico che aumenta l'azione pulente dell'acqua rimuovendo lo sporco dalle superfici senza rovinarle e senza causare danno a chi le usa.

Disinfettante Agente chimico ad attività antimicrobica aspecifica in grado di eliminare su oggetti o substrati inanimati i microrganismi presenti su materiale inerte



con la sola eccezione di alcune spore batteriche. I prodotti disinfettanti essendo contaminanti chimici richiedono sempre il risciacquo per evitare problemi di contaminazione chimica (eccetto per alcuni formulati che non richiedono il risciacquo del prodotto). Il disinfettante va lasciato a contatto delle superfici per il tempo previsto dalla scheda tecnica del prodotto e quindi risciacquato con acqua pulita. I disinfettanti, non devono mai essere confusi con i detergenti che come tali non hanno azione battericida, ma solo pulente.

In particolare, vengono utilizzati i seguenti prodotti:

	Prodotto	Uso
1	HYGI CHLOR	DETERGENTE IGIENIZZANTE A BASE DI CLORO ATTIVO PRONTO ALL'USO
2	NEOBIOCID	DISINFETTANTE GERMICIDA CON AZIONE BATTERICIDA E FUNGICIDA Presidio Medico – Chirurgico - Registrazione n. 19440 Ministero della Salute

Presso la sede della segreteria scolastica sono disponibili le schede di sicurezza e le schede tecniche dei prodotti utilizzati.

11.3 ATTREZZATURE E TECNICHE

Scopatura a secco a Viene eseguita mediante sistemi con panni in microfibra di tipo elettrostatico usa e getta (preferibili in quanto non sollevano polveri) oppure aspirapolvere elettrici (hanno lo svantaggio di formare vortici d'aria che sollevano il pulviscolo).

Scopatura a umido (lavaggio) a Viene eseguita con sistemi di tipo "mop" (scopa a frange di cotone, o materiale sintetico, dotata di manico e di un attrezzo strizzatore) oppure mediante sistemi in microfibra associati ad azione meccanica di sfregamento delle superfici.

Spolveratura a secco a Operazione di rimozione della polvere dagli arredi, dalle suppellettili o dalle superfici in genere con strofinacci antipolvere. Deve venire effettuata su tutte le superfici libere sia orizzontali che verticali.

Spolveratura ad umido a Operazione da effettuarsi con le medesime modalità della precedente operazione, ma con panni in viscosa e polipropilene inumiditi con acqua



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19

ed appositi prodotti.

Attrezzatura Sistemi duali sia per la scopatura a secco che ad umido (preferibili) o per la scopatura sistemi singoli con (o senza) frange, garze monouso o di cotone.

Panni e Fibre Sono utilizzati per operazioni di pulizia e spolveratura; quelli più comunemente utilizzati sono i panni riciclabili in microfibra (utilizzati a secco ed a umido). I panni in microfibra hanno azione elettrostatica e permettono di raccogliere all'interno delle loro maglie lo sporco depositato ed, inoltre, sono lavabili a 90°C. Per la spolveratura ad umido è sempre consigliabile utilizzare panni e soluzioni in secchi colorati, abbinati con codice di colore che ne identifica il corretto utilizzo in base alla superficie da pulire.

E' importante utilizzare panni di colore differenti per:

- a) arredi, suppellettili, porte, cestini portarifiuti, cestini portacarta, telefoni, maniglie, apparecchi illuminanti;
- b) lavandini, specchi, rubinetterie, bidet, doccia;
- c) tazza wc, scovolino

Le attrezzature riutilizzabili sono disinfettate dopo l'uso con un prodotto a base di cloro o base alcolica. Le pulizie sono eseguite con guanti e mascherina, evitando di creare schizzi e spruzzi. Laddove possibile è consigliato utilizzare panni e/o mezzi usa e getta.

11.4 MOBILIO, ACCESSORI E SUPPELLETTILI

Al fine di facilitare le operazioni di pulizia e successiva disinfezioni delle superfici calpestabili, nonché del mobilio presente nei vari ambienti, è ridotta, il più possibile, la presenza di tappeti, arredi superflui, soprammobili e/o suppellettili. Sulle scrivanie è altresì ridotta, il più possibile, la presenza di cancelleria e accessoristica varia, al fine di facilitare le soventi operazioni di pulizia e disinfezione. Nel contempo sono utilizzate per gli utenti sedie e/o poltrone in materiali non tessili, facilmente igienizzabili.

È altresì evitato l'uso diffusori e/o profumatori di ambienti (o altre forme di profumazione indoor) in quanto rilasciano sostanze chimiche spesso inquinanti (COV e materiale particolato PM10 e PM2,5) degradando la qualità dell'aria indoor.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGGIO COVID-19

11.5 AMBIENTI/AREE

Da un punto di vista infettivo le aree scolastiche possono essere suddivise in zone a diverso rischio infettivo sulla base della tipologia di attività svolta, della presenza o meno degli studenti e dalla tipologia di studenti:

Classificazione	Ambito scolastico
aree a basso rischio:	Aree comuni: uffici, segreteria, bidelleria, centralino, archivi nei piani fuori terra, magazzini e depositi nei piani fuori terra, zone attese, locali colloqui, sala docenti, aule didattiche, biblioteche, sale lettura, laboratori non scientifici.
aree a medio rischio:	Aree specifiche normali: mensa, cucina, bar, palestre, spogliatoi, servizi igienici, aule psicomotricità, aule HC, laboratori scientifici di chimica e fisica.

All'interno degli edifici scolastici facenti capo all'Istituto Comprensivo Statale "D'Amico" si possono identificare differenti ambienti che hanno diverse priorità di pulizia, sanificazione e disinfezione:

- A. Aree comuni destinate all'accoglienza, alle attività didattiche e agli spostamenti (aule, laboratori, palestre, corridoi)
- B. Area amministrativa
- C. Servizi igienici (bagno, antibagno).

11.6 PERIODICITÀ DELLA DISINFEZIONE

Sanificazione giornaliera (ordinaria) Operazione necessaria alla rimozione e all'asportazione di qualsiasi rifiuto e traccia di sporco e polvere da tutte le superfici dure, resilienti e tessili sia orizzontali che verticali, ad esclusione delle superfici interne degli arredi, fino ad un'altezza massima di 2 metri e facilmente accessibili, soggette a formazione quotidiana di sporco.

Le pulizie quotidiane degli ambienti/aree riguardano le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, specchi, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti).

Sono utilizzati panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con un detergente igienizzante HYGI CHLOR pronto all'uso e successivamente con un disinfettante biocida NEO BIOCID secondo le modalità d'uso previste dal fabbricante.

È previsto inoltre il lavaggio dei lavandini e dei servizi igienici (WC), mediante Neo Biocid lasciando agire il prodotto per almeno 15 minuti con successivo risciacquo dello stesso. Sono utilizzate spugne dedicate con colorazioni distinte. Le spugne e gli attrezzi usati per gli ambienti lavorativi non sono gli stessi delle parti comuni, di accoglienza e di servizio igienico.



La sanificazione si esegue a fine giornata lavorativa.

Disinfezione settimanale (periodica) Operazione preliminare alla detersione e disinfezione sarà la rimozione da tutte le superfici calpestabili di polvere e particelle solide con aspirapolvere o scopa manuale.

Successivamente si dovranno lavare le superfici calpestabili con una soluzione di acqua calda e ipoclorito di sodio (candeggina) con una soluzione al 0,1-0,5%, lasciando agire il prodotto per almeno 10 minuti e successivamente risciacquare. L'operatore dovrà lavare i lavandini con detergente e successivamente utilizzare una soluzione al 0,5%, lasciando agire il prodotto per almeno 10 minuti e successivamente risciacquare. Si raccomanda l'uso di spugne dedicate con colorazioni distinte. Le spugne e gli attrezzi usati per gli ambienti lavorativi non sono gli stessi delle parti comuni, di accoglienza e di servizio igienico. I cestini portarifiuti andranno puliti e disinfettati con mediante ipoclorito di sodio spray con soluzioni al 0.1-0.5%. Durante la disinfezioni è indicato indossare eventuali DPI quali mascherina, occhiali e guanti monouso.

Ricambio d'aria Le aree di lavoro sono arieggiate sia a seguito dell'uso dei prodotti disinfettati che per il ricambio dell'aria tra un paziente e l'altro.

Al fine di garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti l'operazione è eseguita anche nelle aree comuni (sala d'attesa) e nei servizi igienici.

È calendarizzare una pulizia periodica dei condizionatori e delle bocchette di areazione.

È escluso il ricircolo dell'aria da qualsiasi apparato di ventilazione/areazione/condizionamento interno.

Si rimanda alla lettura dell'allegato "Consigli per gli ambienti chiusi" ed alla sua esposizione nei luoghi dedicati all'interno del centro.

11.7 RIFIUTI

Le seguenti operazioni vengono effettuate con frequenza giornaliera (in taluni casi anche al bisogno):

- Vuotatura cestini/contenitori carta con sostituzione sacchetto di plastica.
- Raccolta dei rifiuti assimilabili agli urbani e smaltimento degli stessi secondo normativa vigente.
- Rifiuti speciali (Materiale infetto categoria B - UN3291): solo laddove si fosse venuti a stretto contatto con un paziente covid-19 positivo.

I cestini saranno puliti e disinfettati con frequenza periodica settimanale mediante appositi detergenti e disinfettati (vedere paragrafo 10.7).



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGGIO COVID-19

11.8 REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PULIZIA ESEGUITI

Le attività di pulizia giornaliera e periodica vengono registrate su apposite schede di rilevazione di cui agli allegati 2 , 3A - 3B – 3C - 3D.

Al termine di ogni intervento di pulizia quotidiana sono registrati i seguenti dati:

- zona sottoposta all'intervento (identificandola con le lettere di cui al paragrafo 11.5);
- data di conduzione dell'intervento;
- fase giornaliera di conduzione dell'intervento (inizio giornata, fine giornata, tra un intervento e l'altro).

11.9 ATTIVITÀ DI SANIFICAZIONE STRAORDINARIA

In caso di presenza di una persona affetta da Covid-19 all'interno dei locali, si procede alla pulizia e sanificazione straordinaria ad opera di ditta esterna specializzata, nonché alla adeguata ventilazione dei locali, secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 Febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Si riportano alcuni vademecum sulla sanificazione elaborati dal ISS:

NUOVO CORONAVIRUS

La sanificazione rappresenta un "complesso di procedimenti e di operazioni" di pulizia e di disinfezione e comprende il mantenimento della buona qualità dell'ambiente con il ricambio d'aria in tutti gli ambienti.

La pulizia è il processo mediante il quale un oggetto individualmente viene trattato con un prodotto e destinato di un ambiente e portato in soluzione o dispersione. Per la pulizia si utilizzano prodotti detergenti (detergenti) per ambiente che rimuovono lo sporco mediante azione meccanica e fisica.

La disinfezione è un trattamento per abbattere la carica microbica di ambienti, superfici, materiali.

Per la sanificazione si utilizzano prodotti disinfettanti (biocidi e prodotti medico-chirurgici) autorizzati dal Ministero della Salute. I prodotti che vengono chiamati "disinfettanti" devono obbligatoriamente riportare in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione.

I prodotti senza l'indicazione dell'autorizzazione del Ministero della Salute che riportano in etichetta dicitura "indicazione all'efficacia contro tal o talo germe o batterio, non sono prodotti con proprietà disinfettante disavanti, bensì sono semplici detergenti per l'ambiente (igienizzanti).

I prodotti per uso esclusivamente professionale, sono utilizzabili a livello industriale e professionale con appositi dispositivi di protezione individuale (DPI - elmetti facciali, guanti etc.). La popolazione generale può utilizzare solo prodotti che non specificano in etichetta "Use Professional".

Gli operatori professionali (es. operatore professionista dell'impresa di sanificazioni, aziende commerciali di dettaglio, attività inerenti servizi alla persona) devono avere e dipingere la Scheda Dati di Sicurezza (SDS) nelle quali sono indicati i DPI da utilizzare.

I trattamenti mediante apparecchiature che generano in situ sostanze chimiche attive, come fazzo e il cloro, sono sconsigliati, e pertanto utilizzati come sanificanti di ambienti, superfici e articoli, sempre il permesso di legge autorizzato e autorizzato è un "disinfettante" autorizzato.

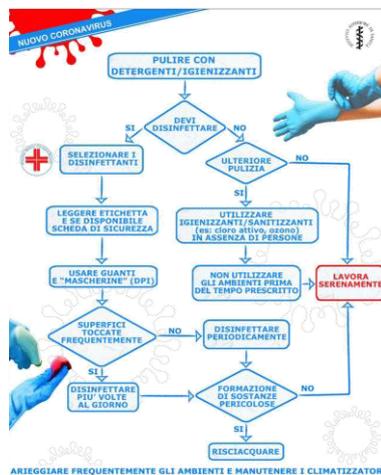
Per la sanificazione di superfici usare sempre prodotti disinfettanti a base di quarterni di ammonio oppure a base di acido ipocloroso. Per la sanificazione di superfici usare sempre prodotti disinfettanti a base di quarterni di ammonio oppure a base di acido ipocloroso. Per la sanificazione di superfici usare sempre prodotti disinfettanti a base di quarterni di ammonio oppure a base di acido ipocloroso. Per la sanificazione di superfici usare sempre prodotti disinfettanti a base di quarterni di ammonio oppure a base di acido ipocloroso.

Per i locali che devono essere sanificati, si consiglia di cambiare lenzuola, pulizie con un detergente e disinfettare le superfici ad alta frequenza di contatto, quali maniglie, porte, sedili e braccioli, rigoni di lavabi, interruttori, cornici, rubinetti, pulsanti dell'ascensore, oggetti di spina ricambi, ecc.

Prima di utilizzare i prodotti leggere attentamente la istruzioni e verificare le Indicazioni di Pericolo e i Consigli di Precauzione riportati in etichetta. Non miscelare i vari prodotti, in particolare quelli contenenti candeggina e ammoniacali con altri prodotti. La sanificazione deve essere eseguita indossando DPI.

La biancheria da letto e da bagno, qualora non sia possibile, deve essere lavata, ove consentito dai tessuti, alla temperatura più elevata del ciclo di lavaggio con prodotti detergenti e additivi disinfettanti per il bucato.

Per i tessuti e l'abbigliamento praticare attenzione alla compatibilità con i diversi disinfettanti chimici e fisici. Un trattamento fisico efficace, e nel contempo compatibile con i tessuti, è il "vapore acqueo".



nuovo coronavirus

Consigli per gli ambienti chiusi

Ricambio dell'aria

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti: casa, uffici, strutture sanitarie, farmacie, parafarmacie, banche, postali, supermercati, mezzi di trasporto.
- Aprire regolarmente le finestre scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate.
- Non aprire le finestre durante la ora di punta del traffico e non lasciarle aperte la notte.
- Ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

Pulizia

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggere attentamente le istruzioni e rispettare i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedi simboli di pericolo sulle etichette).
- Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone allo alcool etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%. In tutti i casi la pulizia deve essere eseguita con guanti e/o dispositivi di protezione individuale.
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniacali con altri prodotti.
- Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, aerare gli ambienti.

Impianti di ventilazione

A casa

- Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcool etilico 75%.

Negli uffici e nei luoghi pubblici

- Gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO₂).
- Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare regolarmente il focolo dell'aria.
- Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.

Autore del Documento: "Coronavirus Nuovo Coronavirus" - Pagina 6/8 - 15 marzo 2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGGIO COVID-19

NUOVO CORONAVIRUS



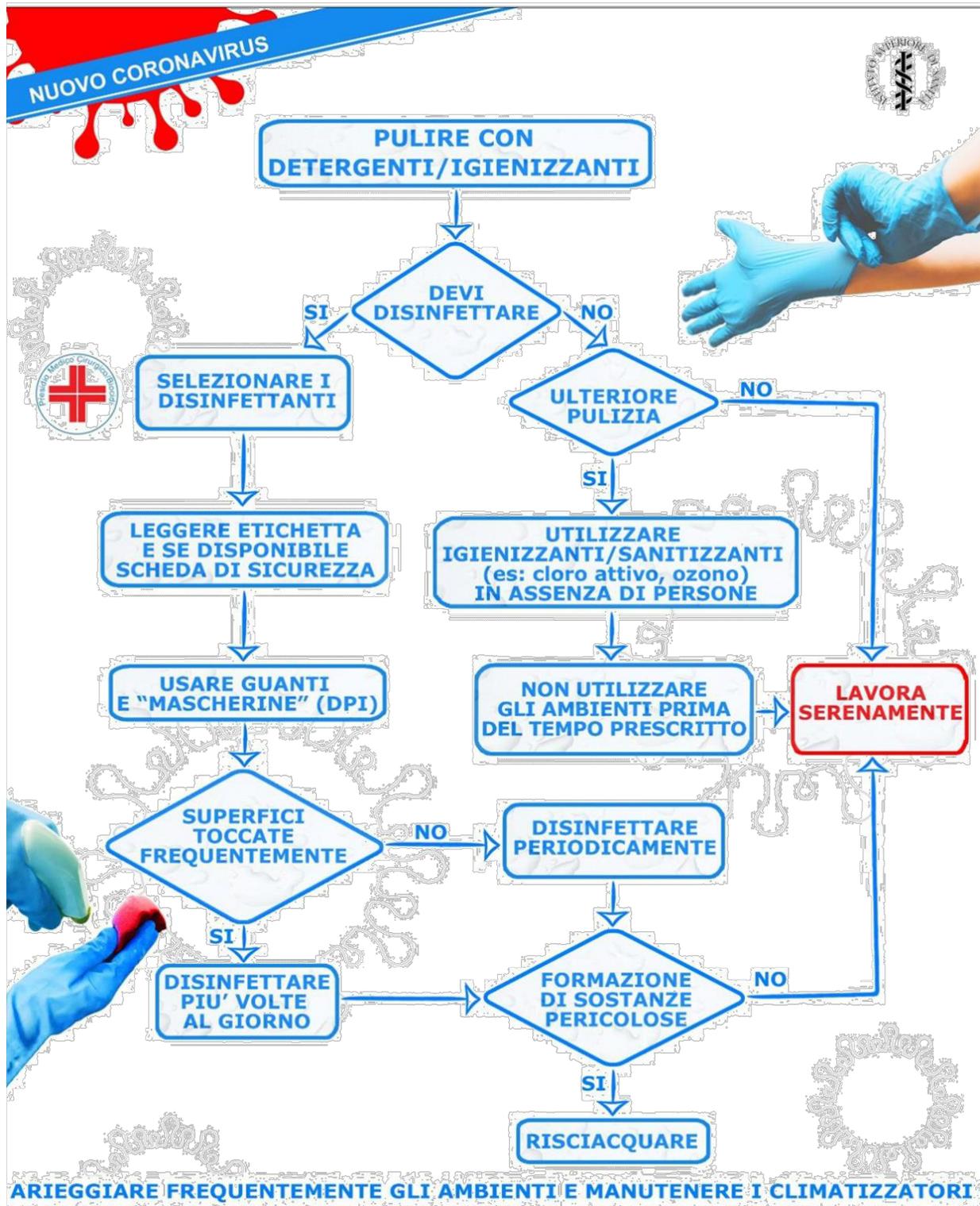
- 1 La **sanificazione** rappresenta un "complesso di procedimenti e di operazioni" di pulizia e/o di disinfezione e comprende il mantenimento della buona qualità dell'aria anche con il ricambio d'aria in tutti gli ambienti.
- 2 La "**pulizia**" è "il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione". Per la pulizia si utilizzano prodotti detergenti (**igienizzanti**) per ambiente che rimuovono lo sporco mediante azione meccanica o fisica.
- 3 La **disinfezione** è un trattamento per abbattere la carica microbica di ambienti, superfici, materiali.
- 4 Per la disinfezione si utilizzano **prodotti disinfettanti** (biocidi o presidi medico-chirurgici) autorizzati dal Ministero della Salute. I prodotti che vantano un'azione "disinfettante" devono obbligatoriamente riportare in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione.
- 5 I prodotti senza l'indicazione dell'autorizzazione del Ministero della Salute che riportano in etichetta diciture o indicazioni sull'attività contro ad es. germi e batteri, non sono prodotti con proprietà disinfettante dimostrata, bensì sono semplici detergenti per l'ambiente (**igienizzanti**).
- 6 I prodotti per uso **esclusivamente professionale**, sono utilizzabili a livello industriale e professionale con appositi dispositivi di protezione individuale (DPI - filtranti facciali, guanti etc). La popolazione generale può utilizzare solo prodotti che non specifichino in etichetta "**Uso Professionale**".
- 7 Gli operatori professionali (es. operatore professionale dell'impresa di sanificazione, esercizi commerciali al dettaglio, attività inerenti servizi alla persona) devono avere a disposizione la Scheda Dati di Sicurezza (SDS) nelle quali sono indicati i DPI da utilizzare.
- 8 I trattamenti mediante apparecchiature che generano *in situ* sostanze chimiche attive, come l'ozono e il cloro, sono sanitizzanti, e pertanto utilizzabili come sanitizzanti di ambienti, superfici e articoli, mentre il perossido di idrogeno vaporizzato o aerosolizzato è un "disinfettante" autorizzato.
- 9 Per la disinfezione di superfici dure sono disponibili prodotti disinfettanti a base di ipoclorito di sodio efficaci contro i virus da utilizzare dopo pulizia con acqua e un detergente. Per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare prodotti a base di etanolo sempre dopo pulizia con acqua e un detergente. Per le superfici in legno preferire disinfettanti meno aggressivi a base di etanolo o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC). Sono disponibili ed efficaci altri disinfettanti virucidi per superfici come ad esempio i prodotti a base di perossido di idrogeno (acqua ossigenata).
- 10 Per i locali che devono essere sanificati, si consiglia di cambiare l'aria, pulire con un detergente e disinfettare le superfici ad alta frequenza di contatto, quali maniglie, porte, sedie e braccioli, ripiani di tavoli, interruttori, corrimano, rubinetti, pulsanti dell'ascensore, oggetti di varia natura, ecc.
- 11 Prima di utilizzare i prodotti leggere attentamente le istruzioni e verificare le **Indicazioni di Pericolo** e i **Consigli di Prudenza** riportati in etichetta. Non miscelare i vari prodotti, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti. La sanificazione deve essere eseguita indossando adeguati DPI.
- 12 La biancheria da letto e da bagno, qualora non sia monouso, deve essere lavata, ove consentito dai tessuti, alla temperatura più elevata del ciclo di lavaggio con prodotti detergenti e additivi disinfettanti per il bucato.
- 13 Per i tessuti e l'abbigliamento prestare attenzione alla compatibilità con i diversi disinfettanti chimici o fisici. Un trattamento fisico efficace, e nel contempo compatibile con i tessuti, è il "vapore secco".





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"
PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGGIO COVID-19

Lo schema della procedura della sanificazione è il seguente:





nuovo coronavirus

Consigli per gli ambienti chiusi

Ricambio dell'aria

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti: casa, uffici, strutture sanitarie, farmacie, parafarmacie, banche, poste, supermercati, mezzi di trasporto.
- Aprire regolarmente le finestre scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate.
- Non aprire le finestre durante le ore di punta del traffico e non lasciarle aperte la notte
- Ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

Pulizia

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggi attentamente le istruzioni e rispetta i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedi simboli di pericolo sulle etichette).
- Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%. In tutti i casi le pulizie devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale.
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti.
- Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, arieggiare gli ambienti.

Impianti di ventilazione

A casa

- Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%.

Negli uffici e nei luoghi pubblici

- Gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO₂).
- Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare totalmente il ricircolo dell'aria.
- Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19

12 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in sede adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

A tal proposito, L'Istituto Comprensivo Statale "F. D'AMICO", al fine di sensibilizzare al rispetto delle corrette indicazioni per l'igiene delle mani, ha messo a disposizione idonei mezzi detergenti e disinfettanti sia all'ingresso che in più punti dei locali interni.

Come gel lavamani igienizzante è utilizzato:

- **HYGI GEL**



HYGI GEL è un gel igienizzante che consente di lavare le mani senza la necessità di risciacquarle. È facile e veloce da applicare ed agisce in pochi secondi. È pratico in ogni situazione in cui si desidera igienizzare e lavare le mani quando non si dispone di acqua e sapone. A base di Alcol oltre il 60 %.

È raccomandata, altresì, la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone, secondo le modalità suggerite dal Ministero della Salute.



13 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio.

13.1 MASCHERINE

Tenuto conto dell'art. 3, secondo comma del DPCM 26 aprile 2020, "*Ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, (omissis)..*" è comunque necessario, all'interno dell'azienda l'uso delle mascherine o di qualunque altro indumento a copertura di naso e bocca, e degli altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Vanno evitati in ogni caso assembramenti.

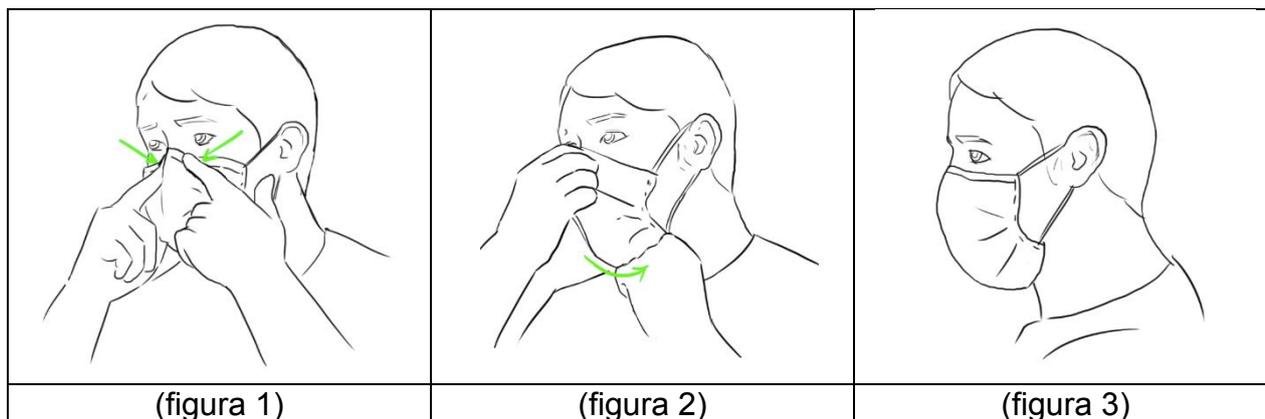
L'uso di mascherine chirurgiche, come normato dal D. L. n. 9 (art. 34) in combinato con il D. L. n. 18 (art. 16 c.1), è obbligatorio in tutti i luoghi di lavoro al chiuso quando non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro.

È bene evidenziare come il corretto ricorso a tali dispositivi sarebbe infruttuoso per il lavoratore che rapportandosi con altra persona non ne riscontra il medesimo regolare utilizzo, in quanto le mascherine di tipo chirurgico servono a ridurre il rischio che chi le indossa possa contagiare gli altri, poiché fermano una buona parte delle minuscole goccioline emesse dalla bocca e dal naso e che possono veicolare il virus. Devono pertanto essere utilizzate da tutti i lavoratori quando si trovano a condividere spazi comuni a distanza interpersonale minore di un metro.

Qualora, per particolari esigenze lavorative, si dovesse riscontrare che non fosse possibile garantire il lavoratore che indossa correttamente la propria mascherina chirurgica da possibili contagi provenienti dall'inefficacia delle protezioni delle vie respiratorie usate da terzi, si ricorrerà all'uso di mascherine almeno FFP2.

A tal proposito, si raccomanda e ribadisce quanto segue:

1. Limitare il più possibile la durata dei contatti a distanze interpersonali minori di 1 metro;
2. Tutti i presenti devono indossare correttamente le mascherine chirurgiche, fissandole bene al volto in modo da coprire completamente naso e bocca.
3. Bisogna saper riconoscere se noi stessi e le persone che ci stanno di fronte indossiamo correttamente la mascherina.
4. Verificare che sia la nostra mascherina che quella dell'interlocutore che ci sta di fronte sia ben aderente al naso (figura 1) e che copra il viso fino al di sotto del mento (figura 2), assicurandosi che non vi siano spazi vuoti tra il viso e la maschera (figura 3);



(figura 1)

(figura 2)

(figura 3)

5. Non indossare una mascherina che presenti lacerazioni o fori e richiedere a chi dovesse indossarla in queste condizioni di allontanarsi immediatamente. A tal proposito, i preposti ai posti di guardia agli accessi devono vigilare sull'integrità delle mascherine indossate. L'uso della mascherina chirurgica deve essere adottato in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani, e di tutte le altre misure precauzionali da tenere in luoghi pubblici e in ambiente domestico disposte nel contesto dell'emergenza da COVID-19. In particolare, a tutti i dipendenti vengono distribuite mascherine chirurgiche di cui al D.L. n.18 art. 16 c.1 e guanti in lattice monouso.

La distribuzione delle mascherine sarà accompagnata da adeguata informazione e formazione sulle caratteristiche (se monouso o riutilizzabili), sulle modalità di indossarle, di conservazione e di eventuale sanitizzazione, infine di smaltimento.

In definitiva, per quanto riguarda l'uso delle mascherine, si fa presente quanto segue:

	Tipo di mascherina	Chi deve usarla	Quando indossarla
1	Per la collettività 	Tutti gli utenti che accedono all'interno della scuola devono indossare mascherina "almeno" di questa categoria	Per tutto il tempo di permanenza all'interno della scuola
2	"Chirurgica" 	Tutti i dipendenti	Nelle ore di lavoro in cui la distanza interpersonale minima di 1 metro non può essere continuamente rispettata
3	"FFP2" 	Addetti alle pulizie	Durante le attività di sanificazione



È consentito, altresì, che sia i dipendenti che gli utenti usino mascherine con sistema filtrante superiore, ad esclusione di quelle dotate di valvola di espulsione che non proteggono chi non le indossa.

13.2 GUANTI

I guanti monouso in lattice sono da utilizzare perché servono a contrastare il contagio, ma, come già detto per le mascherine, solo se utilizzate correttamente (facendo molta attenzione a non toccare il lato che è stato a contatto con oggetti, ecc altrimenti si possono veicolare tutti i batteri e virus che sono stati toccati).

I guanti monouso servono a prevenire le infezioni a patto che:

- non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato e per almeno 60 secondi;
- siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati;
- come le mani, non devono venire a contatto con bocca naso e occhi;

È importante eliminarli immediatamente dopo averli utilizzati, vietatissimo quindi lavarli per poterli riutilizzare in seguito.

Per sfilarli, la corretta procedura prevede di rimuovere il primo guanto afferrando la parte esterna del guanto sul polso e sfilandolo in modo tale da rovesciarlo una volta rimosso. Rimuovere quindi il secondo guanto facendo scivolare le dita della mano non protetta all'interno del polso del guanto sfilandolo in modo tale che sia rovesciato. Dopo aver rimosso i guanti procedere a lavare le mani in quanto l'utilizzo degli stessi non è garanzia al 100% di protezione totale dalla contaminazione.

Non è bene indossare tutto il giorno i guanti ma il loro utilizzo va limitato ai casi in cui è consigliato: contatto con superfici che potrebbero essere contaminate, come, per esempio, tutte le volte che sia necessario toccare oggetti che possono essere stati in contatto con le mani di altre persone.

In definitiva, per quanto riguarda l'uso dei guanti, si fa presente quanto segue:

	Tipo di guanto	Chi deve usarla	Quando indossarla
1	<p>"monouso"</p> 	Tutti i dipendenti	In presenza di pubblico durante la ricezione di documenti o altro
2	<p>"in gomma"</p> 	Addetti alle pulizie	Durante le attività di pulizia/sanificazione



14 GESTIONE SPAZI COMUNI

Pause break differenziate come orario e informazione sulle modalità corrette di uso dei distributori automatici mediante affissione di apposita informativa. In ogni caso dovrà essere garantito la distanza interpersonale di sicurezza di 1,0 metro.

Prima di accedere al distributore igienizzarsi le mani utilizzando le soluzioni idroalcoliche messe a disposizione. Solo dopo, recarsi presso l'area break. Il lavaggio delle mani è importante anche dopo aver consumato la bevanda/snack.

Divieto di avvicinarsi a meno di 1,0 metro dagli altri lavoratori che stanno usufruendo del distributore. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere distanti dell'area break avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1,0 metro dagli altri lavoratori.

Dopo aver prelevato la bevanda/snack, non sostare nei pressi della macchinetta ma rientrare nel proprio ufficio;

Tale informazione viene riportata sul cartello affisso all'ingresso del locale.

In tutte le aree della scuola vige l'obbligo del mantenimento della distanza di sicurezza di 1,0 mt;

Gli spostamenti all'interno della sede devono essere limitati allo stretto indispensabile, prediligere le comunicazioni tramite telefono e/o e-mail.

In caso di ritiro di stampe presso la stampante comune occorre igienizzarsi le mani prima e dopo il prelievo. Deve essere garantito il rispetto della distanza di sicurezza di 1,0 metro da colleghi eventualmente presenti nell'area della stampante.

14.1 ASCENSORE

In caso di necessità di accompagnamento, entrambi i presenti dovranno indossare la mascherina. In caso di disabile che non può indossare la mascherina, l'accompagnatore indosserà mascherina FFP2.

15 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Le attività amministrative sono state svolte ricorrendo allo smart working.

Oltre alle misure assunte in ambito nazionale / regionale, sono adottate le seguenti:

- Sospensione di tutte le attività procrastinabili.
- Rimodulazione degli spazi e delle postazioni di lavoro per garantire il distanziamento sociale di almeno 1 metro.
- Risuzione delle riunioni in presenza, favorendo il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, realizzarle garantendo un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti.
- Rimodulazione dell'orario di lavoro e dell'articolazione in turni.
- Favorire il lavoro agile con modalità a distanza ove possibile ed a richiesta.
- Aerare frequentemente i locali.
- Non usare i ventilatori.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGGIO COVID-19

16 GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

L'esiguo numero di dipendenti (ATA) non richiede una gestione degli orari in entrata ed uscita degli stessi.

All'entrata è presente il detergente segnalato da apposita segnaletica per igienizzare le mani prima dell'ingresso.

La procedura prevede:

1		Igienizzare le mani appena entrati nel disimpegno antistanti i spogliatoi;
2		Indossare la mascherina in dotazione;
3		Sottoscrivere la dichiarazione di aver misurato la propria temperatura corporea presso il proprio domicilio sull'apposito registro.

17 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Sono limitati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).



18 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN SEDE

Nel caso in cui una persona presente a scuola sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro. In tale situazione si procederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello delle persone al momento presenti che siano entrate in "contratto stretto". Si procederà, immediatamente, a rilevare la temperatura corporea mediante termometro a infrarossi e ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione Sicilia e dal Ministero della Salute.

Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in sede che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Il lavoratore al momento dell'isolamento, sarà subito dotato, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

18.1 ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO - INDICAZIONI PER LA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE (RCP)

Con lo scopo di incoraggiare l'esecuzione della RCP riducendo i rischi per il soccorritore e in attesa di nuove evidenze scientifiche, si raccomanda quanto segue.

In caso di un adulto in arresto cardiaco con sospetta o accertata infezione COVID-19, si raccomanda di eseguire la RCP con le sole compressioni toraciche, seguendo questo algoritmo:

- Valutare la coscienza scuotendo la vittima nella parte inferiore del corpo;
- Valutare il respiro soltanto guardando il torace della vittima alla ricerca di attività respiratoria normale ma senza avvicinare il proprio volto a quello della vittima;
- Chiamare il 112/118 per ricevere assistenza dall'operatore di centrale segnalando il sospetto che si tratti di paziente con infezione da COVID-19;
- Seguire le indicazioni dell'operatore di centrale;
- Se la vittima non è cosciente e non respira o non respira normalmente, iniziare le compressioni toraciche senza ventilazioni, mettendo le mani al centro del torace e spingendo con profondità di 5-6 cm e frequenza di 100-120 min, senza interruzioni;
- Continuare la RCP con sole compressioni fino all'arrivo dell'ambulanza, seguendo le istruzioni pre-arrivo della centrale operativa.

Se il soccorritore ha accesso a dispositivi di protezione individuale (DPI), si raccomanda di indossarli.

Al termine della RCP, tutti i soccorritori devono lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone o con gel per le mani a base di alcool. Si raccomanda, inoltre di lavare gli indumenti appena possibile. Si raccomanda di prendere contatto con le autorità sanitarie per ulteriori suggerimenti (Uffici di Igiene di riferimento della propria AUSL, medico di base, numeri telefonici dedicati, ad es. 1500).



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGGIO COVID-19

19 SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. *Decalogo*, allegato al presente protocollo).

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, a richiesta e le visite da rientro da malattia.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e il RLS.

Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

Le visite mediche periodiche ed esami strumentali potranno essere rimandate a data da destinarsi, anche in caso di superamento della periodicità prevista dal programma di sorveglianza sanitaria, se non potranno essere rigorosamente rispettate le seguenti precauzioni: regolazione dell'accesso all'ambulatorio del medico competente solo dopo contatto telefonico e su appuntamento evitando affollamento negli spazi d'attesa, garantendo la distanza indicata dall'autorità sanitaria tra le persone. Presso l'ambulatorio dovranno essere disponibili mascherine chirurgiche (Vedi linee guida OMS ed indicazioni fornite da DL 02/03/2020 n. 9, art. 34 punto 3) e disinfettante per le mani.

19.1 LAVORATORE FRAGILE

Per lavoratore "fragile" si intende il lavoratore affetto da patologia che ne aumenta la vulnerabilità nei confronti dell'infezione virale: soggetti immunodepressi (Circolare 7942-27/03/2020 del Ministero della Salute), soggetti affetti da patologie cronic-degenerative. I lavoratori devono essere informati della normativa specifica e, in accordo con la raccomandazione di cui all'art. 3 del DPCM 26 Aprile 2020, spetta a questi, anche se asintomatici, di rivolgersi al proprio medico di medicina generale (MMG) al fine di ottenere la certificazione spettante ai soggetti a maggior rischio di contrarre l'infezione, secondo le disposizioni dell'INPS.

Secondo l'Accordo Governo-Parti sociali del 14 marzo 2020 e sua integrazione del 24 aprile 2020, spetta al medico competente segnalare all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Tuttavia, situazioni di fragilità potrebbero infatti non essere note al medico competente (ad esempio per patologie insorte fra una visita periodica e la successiva), o potrebbero riguardare lavoratori non soggetti a sorveglianza sanitaria.

Il medico competente in ogni caso resta a disposizione per l'eventuale identificazione del lavoratore "fragile", che gli si rivolga ai fini dell'inquadramento della propria patologia fra quelle per cui si rende necessaria la tutela.

Riguardo le situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti: l'azienda, il medico competente e il datore di lavoro comunicano a tutti i lavoratori le seguenti possibilità:

1) il lavoratore con patologie che determinano immunodepressione, patologie cardiovascolari importanti, malattie respiratorie croniche o altre che determinano ipersuscettibilità alle infezioni può rivolgersi al medico curante per una valutazione dello stato di



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGGIO COVID-19

salute egli eventuali provvedimenti del caso;

2) il lavoratore con le patologie croniche suindicate deve comunicare di sua iniziativa al datore di lavoro di essere "iper-suscettibile" senza comunicare la diagnosi; il datore di lavoro, in collaborazione con il medico competente e il RSSP potrà individuare quelle postazioni di lavoro/mansioni dove è assente o improbabile il superamento della distanza interpersonale e valutare l'assegnazione di DPI respiratori;

3) il lavoratore che non rientra nei punti 1 e 2 di cui sopra deve presentarsi alla visita prevista dall'art. 41 comma 2, lettera c) dove verrà valutata dal medico competente l'idoneità alla mansione.

20 AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del presente protocollo di regolamentazione con la partecipazione del RLS.

In particolare, il comitato è costituito da:

1. Datore di Lavoro: Dott.ssa Chiara Ingallina
2. RSPP esterno: Ing. Giuseppe Giannone
3. M.C.: dott.ssa Francesca Micieli
4. RLS: Ins. Salvatore Rubino



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19

21 SEGNALETICA – REGOLE ANTI COTAGIO COVID 19

	CARTELLO	DOVE
1	 <p>NUOVO CORONAVIRUS Dieci comportamenti da seguire</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani 4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol 7 Usa le mascherine solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus 10 In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni <p><small>Ministero della Salute www.salute.gov.it</small></p>	In prossimità dell'entrata
2	 <p>REGOLE ANTI - CONTAGIO COVID 19</p> <p>VIETATO L'ACCESSO A PERSONE CON SINTOMI SIMIL-INFLUENZALI</p>	In prossimità dell'entrata
3	 <p>REGOLE ANTI - CONTAGIO COVID 19</p> <p>OBBLIGO DI SOTTOSCRIVERE DI AVER EFFETTUATO L'AUTOMISURAZIONE DELLA PROPRIA TEMPERATURA CORPOREA</p>	All'ingresso della segreteria



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19

4		In tutti gli ingressi alla scuola
5		Per gli utenti, nei corridoi, prima di accedere negli uffici di segreteria
6		In prossimità dei segnali 4, 5
7		In prossimità dei dispenser, nelle aule, negli uffici di segreteria, negli spazi comuni (area break)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19

12		In prossimità degli accessi dell'ascensore
13		In prossimità degli accessi dell'ascensore
14		In prossimità degli accessi dell'ascensore



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19

22 SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE PROTOCOLLO

Il presente Protocollo, redatto ai sensi del *DPCM 26 aprile 2020 - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 e smi*, è stato reso redatto dal datore di lavoro, con la collaborazione del R.S.P.P. esterno ing. Giuseppe Giannone, del medico competente, dott.ssa Francesca Micieli, e con il coinvolgimento del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, e viene sottoscritto da tutti i dipendenti per conferma di presa visione.

Rosolini, 12/06/2020 – Rev.00

Il Datore di Lavoro: Dott.ssa Chiara Ingallina

Il R.S.P.P. esterno: Ing. Giuseppe Giannone

Il M. C.: Dott.ssa Francesca Micieli

Il RLS : Ins. Salvatore Rubino



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"

ALLEGATO 2: SINTESI DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE CHE DEVONO ESSERE CONDOTTE PER SINGOLA AREA

Tipologia di pulizia	Ordinarie	Periodiche	Straordinarie
Svuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti.	•		
Scopatura dei pavimenti.	•		
Spolveratura delle superfici e degli arredi.	•		
Detersione e disinfezione delle superfici.	•		
Detersione e disinfezione degli arredi.		•	
Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti.	•		
Lavaggio meccanico dei pavimenti.		•	
Pulizia e disinfezione dei servizi igienici.	•		
Pulizia di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane.		•	
Lavaggio dei punti luce.		•	
Pulizia vetri e infissi.		•	
Lavaggio delle pareti lavabili.		•	
Deceratura e inceratura dei pavimenti		•	
Manutenzione dei pavimenti cerati e non cerati.			•
Ristrutturazione del pavimento in marmo (cristallizzazione).			•
Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti.		•	
Pulizia delle scale e degli ascensori.	•		
Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi.	•		
Pulizia in caso di contaminazione accidentale con materiale organico.	•		



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"

ALLEGATO 3: SCHEDE DI REGISTRAZIONE ATTIVITA' DI PULIZIA

ALLEGATO 3.A - SCHEDA CONTROLLO IGIENE LOCALI

Giorno di rilevamento		
Orario di rilevamento	Locale n°	<input type="checkbox"/> Inizio lezioni <input type="checkbox"/> Intervallo <input type="checkbox"/> Uscita allievi
<input type="checkbox"/> Laboratorio – Aula		<input type="checkbox"/> Palestra
<input type="checkbox"/> Scala - Corridoio		<input type="checkbox"/> Servizio igienico
<i>(Specificare di quale locale, scala, o servizio igienico si tratta)</i>		

Elemento di controllo	Polvere	Rifiuti	Macchie	Impronte	Residui lavorazioni	Residui lavaggio	Ragnatele	Calcare	altro	Descrivere l'anomalia
Pavimenti										
Superfici orizzontali (banchi, scrivanie, ecc.)										
Superfici verticali										
Elemento specifico (lavabo, tazza, ecc.)										
Note:										
Prescrizioni per il personale										
Visto di Controllo DSGA						Visto del personale addetto				



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"

ALLEGATO 3.B - SCHEDA CONTROLLO IGIENE LOCALI

Settimana dal.....al..... Lab./Aula.....

Palestra.....

Giorno	Ora	Eventuale anomalia segnalata (croccettare/annotare nelle apposite caselle e descrivere l'anomalia nelle note)					Firma persona le addetto	Controllo DSGA
		A	B	C	D	Note		
LUNEDI'	DIURNO	Inizio lezioni						
		1° Intervallo						
		2° Intervallo						
		3° Intervallo						
		Uscita Allievi						
MARTEDI'	DIURNO	Inizio lezioni						
		1° Intervallo						
		2° Intervallo						
		3° Intervallo						
		Uscita Allievi						
MERCOLEDI'	DIURNO	Inizio lezioni						
		1° Intervallo						
		2° Intervallo						
		3° Intervallo						
		Uscita Allievi						
GIOVEDI'	DIURNO	Inizio lezioni						
		1° Intervallo						
		2° Intervallo						
		3° Intervallo						
		Uscita Allievi						
VENERDI'	DIURNO	Inizio lezioni						
		1° Intervallo						
		2° Intervallo						
		3° Intervallo						
		Uscita Allievi						

Tipo di anomalia segnalata:

- A. Nessuna segnalazione
- B. Lieve (specificare nelle note il tipo di anomalia riscontrata)
- C. Media (specificare nelle note il tipo di anomalia riscontrata)
- D. Grave (specificare nelle note il tipo di anomalia riscontrata)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"

ALLEGATO 3.C - SCHEDA CONTROLLO IGIENE SCALE

Settimana dal.....al.....scala.....

GIORNO	SCALE	NOTE	FIRMA PERSONALE ADDETTO	CONTROLLO DSGA
lunedì	B			
	C			
	D			
	E			
martedì	B			
	C			
	D			
	E			
mercoledì	B			
	C			
	D			
	E			
giovedì	B			
	C			
	D			
	E			
venerdì	B			
	C			
	D			
	E			

Tipo anomalia segnalata:

- A. Nessuna segnalazione
- B. Lieve (specificare nelle note il tipo di anomalia riscontrata)
- C. Media (specificare nelle note il tipo di anomalia riscontrata)
- D. Grave (specificare nelle note il tipo di anomalia riscontrata)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D'AMICO"

ALLEGATO 3.D - SCHEDA CONTROLLO SERVIZI IGIENICI

Settimana dal.....al..... Lab./Aula.....

Palestra.....

Giorno	Ora	Eventuale anomalia segnalata (crocettare/annotare nelle apposite caselle e descrivere l'anomalia nelle note)					Firma personal e addetto	Controllo DSGA
		A	B	C	D	Note		
LUNEDI'	DIURNO	Inizio lezioni						
		1° Intervallo						
		2° Intervallo						
		3° Intervallo						
		Uscita Allievi						
MARTEDI'	DIURNO	Inizio lezioni						
		1° Intervallo						
		2° Intervallo						
		3° Intervallo						
		Uscita Allievi						
MERCOLEDI	DIURNO	Inizio lezioni						
		1° Intervallo						
		2° Intervallo						
		3° Intervallo						
		Uscita Allievi						
GIOVEDI'	DIURNO	Inizio lezioni						
		1° Intervallo						
		2° Intervallo						
		3° Intervallo						
		Uscita Allievi						
VENERDI'	DIURNO	Inizio lezioni						
		1° Intervallo						
		2° Intervallo						
		3° Intervallo						
		Uscita Allievi						

Tipo di anomalia segnalata:

- A. Nessuna segnalazione
- B. Lieve (specificare nelle note il tipo di anomalia riscontrata)
- C. Media (specificare nelle note il tipo di anomalia riscontrata)
- D. Grave (specificare nelle note il tipo di anomalia riscontrata)



ISTITUTO COMPRENSIVO "F. D'AMICO"

REGOLE ANTI - CONTAGIO COVID 19



IGIENIZZARE LE MANI



ISTITUTO COMPRENSIVO "F. D'AMICO"

REGOLE ANTI - CONTAGIO COVID 19



**PRIMA DI ENTRARE
IN ASCENSORE
IGIENIZZA
LE MANI**



ISTITUTO COMPRENSIVO "F. D'AMICO"

REGOLE ANTI - CONTAGIO COVID 19



**DISTANZIARSI
ALMENO
1 METRO**



ISTITUTO COMPRENSIVO "F. D'AMICO"

REGOLE ANTI - CONTAGIO COVID 19



**EVITARE
IL CONTATTO
E LE STRETTE
DI MANO**



ISTITUTO COMPRENSIVO "F. D'AMICO"

REGOLE ANTI - CONTAGIO COVID 19



**OBBLIGO
DI SOTTOSCRIVERE
DI AVER EFFETTUATO
L'AUTOMISURAZIONE
DELLA PROPRIA
TEMPERATURA CORPOREA**



ISTITUTO COMPRENSIVO "F. D'AMICO"

REGOLE ANTI - CONTAGIO COVID 19



**VIETATO L'ACCESSO
A PERSONE
CON SINTOMI
SIMIL-INFLUENZALI**



ISTITUTO COMPRENSIVO "F. D'AMICO"

REGOLE ANTI - CONTAGIO COVID 19



**PER ENTRARE A SCUOLA
OBBLIGO
DI INDOSSARE LA
MASCHERINA**



ISTITUTO COMPRENSIVO "F. D'AMICO"

REGOLE ANTI - CONTAGIO COVID 19



**ALL'INTERNO DELLA SCUOLA
È OBBLIGATORIO
TENERE INDOSSATA
LA MASCHERINA**



ISTITUTO COMPRENSIVO "F. D'AMICO"

REGOLE ANTI - CONTAGIO COVID 19



**ALL'INTERNO DELL'ASCENSORE
È OBBLIGATORIO
TENERE INDOSSATA
LA MASCHERINA**



ISTITUTO COMPRENSIVO "F. D'AMICO"

REGOLE ANTI - CONTAGIO COVID 19



**IN ASCENSORE
È CONSENTITO L'ACCESSO
A MAX 2 PERSONA
PER VOLTA**

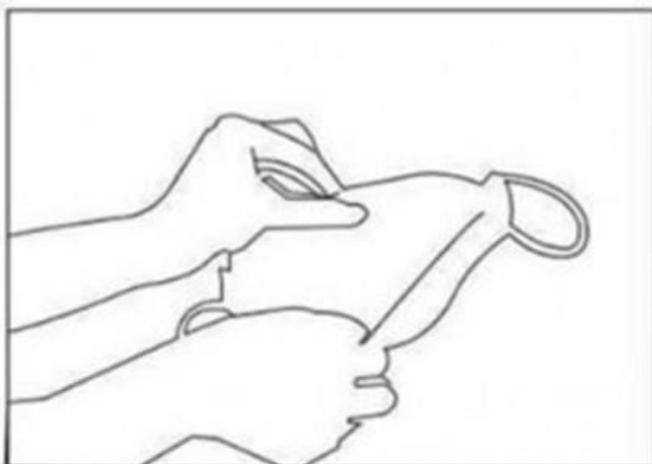


ISTITUTO COMPRENSIVO "F. D'AMICO"

REGOLE ANTI - CONTAGIO COVID 19

MASCHERINA - COME INDOSSARLA

PRIMA DI INDOSSARE LA MASCHERINA È CONSIGLIABILE LAVARSI LE MANI



Aprire la mascherina



**Indossare la mascherina
appoggiandola prima sul naso**



**Agganciare gli elastici dietro alle
orecchie Conformare lo stringinaso
facendolo aderire ai contorni**



**Premere leggermente per ottenere
la migliore aderenza possibile anche
sulle guance e sotto il mento**

**RIMUOVERE LA MASCHERINA EVITANDO
IL CONTATTO CON LA PARTE INTERNA.**

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



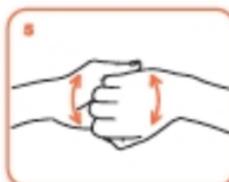
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



Ministero della Salute

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

CCM

Centro Nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



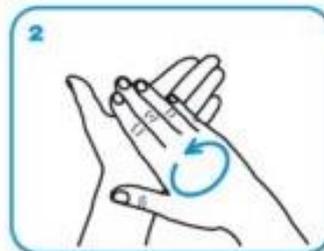
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



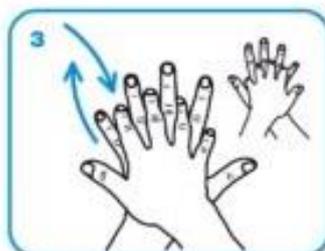
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



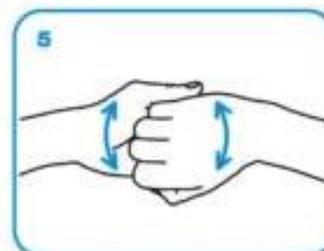
friziona le mani palmo contro palmo



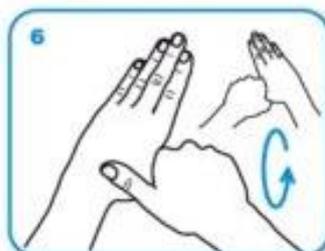
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



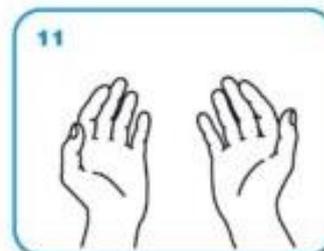
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.



World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



Ministero della Salute



www.salute.gov.it